

DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"

E.mail: alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL

Luglio ANNO XXXVII N. 2 - 2005

Tiratura 3.100 copie - Costo per copia 0,60

Festa dei reduci con la partecipazione di Caprioli

Alla manifestazione del decennale dell'allu- verso i nostri Caduti e poiché gli anni passano vione del 6 novembre u.s. sorse l'idea con il nostro Presidente Leonardo Caprioli, di dedi-

per tutti, specialmente per chi ne ha già tanti, abbiamo pensato di rivederli ancora una volta,

> donando loro, a ricordo della giornata, il libro che il Presidente Caprioli scritto: ' C a n t a v a m o Rosamunda". Così il 17 aprile u.s. ci siamo ritrovati con tanti baldi "giovanotti" accompagnati dai loro capigruppo. Eravamo davvero tanti (circa 140 sono stati i reduci rintracciati, e circa un centinaio erano quelli presenti) tanto che alcuni hanno dovu-



Tutti pronti per l'azabandiera

care una giornata ai Reduci dell'ultimo conflitto mondiale. Già nel recente passato con il Presidente Parazzini avevamo riunito i nostri Reduci consegnando loro una medaglia commemorativa. Ma la riconoscenza che a loro dobbiamo, non è mai troppa, specialmente noi che giustamente ricoragioni per le quali



nosciamo in loro le Leonardo Caprioli con il Presidente Gobello mentre illustra le nostre origini, le caratteristiche dell'incontro voluto dalla Sez. di Alessandria

la nostra Associazione è grande. Guai se mancassimo a questo nostro dovere, verso loro,

segue a pg. 2

Importante!

Ci raccomandiamo espressamente a effettuato e che quindi ci comporte tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già

rebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet

www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

A MARGINE DELL' ADUNATA

A differenza di un passato ormai lontano, oggigiorno una più relativamente diffusa disponibilità economica, la facilità e celerità di spostamenti hanno spalancato le porte dell'annuale Adunata Nazionale a tutti quanti; ad Alpini e non, ai portatori di alti valori ed ai collezionisti di medaglie commemorative da esibire agli amici. Questa partecipazione di massa è diventata una sorta di grande cantina che accoglie una variegata ed eterogenea massa di bevitori che ingollano il contenuto di una qualsiasi botte perché, lo si sa, tra i bevitori gli intenditori non sono certo la maggioranza ed, è evidente, che non lo sono perché è difficile esserlo. Come non basta possedere, nella cantinetta di casa, una sfilata di bottiglie pregiate da esibire agli amici, non basta un cappello alpino (più o meno guadagnatosi) per poter affermare di essere degno protagonista del più importante appuntamento annuale della nostra associazione. Pochi sanno affidarsi alla propria sensibilità e dignità di Alpino (e, perché no, di Amico degli Alpini) per mostrare, a chi ci osserva, quale sia il reale significato della nostra presenza in quel giorno in quella città. Sono sempre troppi coloro che si servono al supermercato dell'A.N.A. che permette l'acquisto "tutto compreso" (ed, in genere, a prezzo competitivo), di un bel giro turistico corredato, solitamente il sabato sera, da una sonora sbronza con relativi schiamazzi assortiti per poi tornare a casa con esaltanti racconti di copiose bevute, amicizie strette con reduci dalle più cruente battaglie e, magari, delicati rendez-vous con esotiche fanciulle locali. Molti, troppi, esibendo il cappello alpino in testa nel ridicolo tentativo di mascheramento con gli Alpini autentici, vanno per la città di turno millantando falso credito. Molti, troppi (con l'aggravante di un rilevante numero di alpini fra di loro) infestano le vie cittadine scorrazzando a bordo di demenziali mezzi rumorosi e puzzolenti che solitamente recano a traino un rimorchio stracarico di ignavi individui, ciucchi persi, dalla mimica assolutamente latitante

PROGRAMMA PROSSIME **MANIFESTAZIONI**

23 - 30 LUGLIO: Novi Ligure - Festa della birra

7 AGOSTO: Monte Giarolo Festa del Redentore - pranzo al rifugio Domus Alpinorum

dal 25 AGOSTO al 28 AGOSTO: Sede Sezionale Alessandria serate gastronomiche

2 - 3 - 4 - SETTEMBRE: 1º Raggruppamento a Pinerolo

11 SETTEMBRE: Garbagna - Raduno Sezionale

16 SETTEMBRE: Castellazzo B.da serata con coro Alpino VALTANARO

23 OTTOBRE: Tortona Santa Messa per Truppe Alpine

30 OTTOBRE: Ponzone Premio "ALPINI SEMPRE"

6 NOVEMBRE: Assemblea Sezionale approvazione Regolamento, riunione dei capigruppo

9 DICEMBRE: S. Messa per alpini defunti

che denota tutto il divertimento e livello intellettivo di questi esseri simil-umani. Perché tutto questo viene tollerato, se non

segue a pg. 2



Parma 2005 - sfila lo striscione della nostra Sezione

ll **sch**rteerEini

Battistero, il tempio della musica "Regio",

i Castelli di Soragna e di Vallechiara per

poi finire al museo del prosciutto, del cula-

tello e del parmigiano con i relativi assag-

gi. Quindi niente sorprese perché la città

ci ha accolti con fraternità, con allegria

Festa dei reduci

segue da pg. 1

to assistere alla cerimonia da fuori, spiazzando il sottoscritto e gli organizzatori. Ma la manifesta-



panoramica sulla sala gremita di reduci

zione è stata bella, anzi bellissima. Il Presidente Caprioli ha voluto rilasciare sul libro, una dedica personale ad ogni reduce. Di fronte a questi reduci sopravvissuti in esiguo numero ad una delle prove più tremende sopportate dal nostro esercito nel secondo conflitto mondiale, dobbiamo inchinarci ed avere per loro il massimo rispetto e riconoscenza. Sono il nostro glorioso passato. Momenti di commozione sono stati quando Caprioli ha ricordato la sua partecipazione alla ritirata della Russia, quando Leonardo Sassetti di Spigno ha pure lui dato testimonianza di questa immane tragedia, così come il giovane capogruppo di Pareto, Lino Scaiola, accompagnato dall'al-

pino Franco Scaglia, sono intervenuti raccontando le vicissitudini per recuperare la vecchia bandiera dei Combattenti e reduci del 1920 del loro paese, che hanno amato portarla alla cerimonia, da loro

rintracciata in una cantina di un vecchio alpino combattente, ora deceduto. Momenti di commozione che sono proseguiti durante il pranzo; dove si poteva notare che tutti avevano qualche loro ricordo da esternare. Giornata intensa, piena di emozioni, di ricordi, di lutti, di miserie, di sofferenze, di sacrifici, di umanità, di compagni scomparsi, che lo stesso Caprioli ha avuto modo di ascoltare e rinsaldare anche amicizie, perché si sa, attorno ad una tavola imbandita, tra un bicchiere e l'altro, è molto facile

volersi bene. Ecco queste sono le occasioni per manifestare i nostri entusiasmi, i nostri sentimenti di amore, cosa significa essere alpini. L'eredità che abbiamo ricevuto è stata tanta e ci costerà tanto. Don Franzoni scriveva a proposito del Cristo che aveva portato a casa dalla Russia al quale mancava un braccio: "ma forse è meglio così", come ad indicare che ai nostri morti di Russia, manca qualcosa: la memoria intensa e profonda degli italiani di oggi, distratti e dimentichi. Questo non sia mai detto.

Paolo Gobello

attivissimo

Capanne di Pej

Domenica 12 giugno u.s. ci siamo trovati a Capanne di Pej, manifestazione quest'anno organizzata dalla Sezione di Genova. Oltre ai vessilli delle 4 sezioni (Genova, Pavia, Piacenza, Alessandria) era presente anche

la Valsusa, erano più di 70 i gagliardetti dei vari Gruppi tanti alpini. Non sembra vero ma questa manifestazione sempre ha un forte richiamo per gli alpini, anche se bisogna salia 1500 e fare qualche ora di macchina. La temperatura era mite e ciò ha consentito pieno svolgimento della cerimonia Sfilata con fanfara "Gen. U. Ricagno" in testa, dalla Capanne di Cosola alla Chiesetta con deposizione della Corona а ricordo dei

Caduti.

S.

Fantasia fotografica dedicata alla manifestazione di Capannette di Pej

Messa officiata dal Cappellano Sezionale e sul monte Giarolo, con l'augurio di trovarci concelebrata dal parroco don Manici, breve in molti, compreso quelli che il nostro rifugio allocuzione del presidente Sezionale di non lo conoscono ancora.

Genova, Giovanni Belgrano, e poi tutti a pranzo sotto le tende dei genovesi, noi alessandrini scesi e risaliti al nostro rifugio Domus Alpinorum dove abbiamo trovato un eccellente pranzo organizzato dal nostro

> Martino Borra, con la collaborazio-Stefano Persano e tutta la compagnia del di gruppo Bosio e San Cristoforo, Valerio, Baldo varie signo-Giraudi re, ed altri ai quali dire grazie росо. Comunque tutto è andato bene, è stata ancora bella giornata tutta alpina, si è respirato aria buona, buona compagnia ed in buona armonia. Al nostro rifugio abbiamo dato appuntamento al 7 agosto per la festa del

Redentore

Nuova esperienza all'Adunata di Parma

a partecipazione alle adunate sta Giardini Ducali, il Duomo con il suo agli Alpini come la Mecca agli islamici con la sola differenza che, per questi ultimi, la visita al luogo sacro deve essere fatto almeno una volta nella vita mentre per noi Alpini dovrebbe essere fatta tutti gli anni. Cosa è per gli Alpini la partecipazione ad una Adunata tutti lo sanno ed il modo di partecipazione è il più differente ogni anno; infatti una volta con la tradotta, un'altra con il pulmann, con il camper o la roulotte e, per la mia esperienza da già Consigliere Nazionale, in albergo. Quest'anno, quasi per caso, ad una cena del Gruppo di Felizzano ho, timidamente chiesto ospitalità per la partecipazione con loro all'adunata di Parma e, cortesemente, mi è stato dato da sapere che sarebbero andati fin dal giovedì per tornare il lunedì attendati e con sacco a pelo su branda. La cosa mi convinse anche perché tenda e sacco a pelo, pur avendoli usati durante la mia lunga militanza negli scout negli anni scorsi, mi ispiravano sia la novità del momento sia per mettere a prova la mia "rusticità" abbandonata per i sei anni di C.N.. Avendo la moglie piacentina conoscevo perfettamente lo spirito ed il calore con il quale i "cugini" parmigiani avrebbero accolto la fiumana di alpini che nei giorni dell'adunata sarebbero calati nei territori del già Ducato di Parma con tutto ciò che di bellezze naturali, di arte e, perché no, culinarie avrebbero riservato. Nei giorni che abbiamo destinato a Parma abbiamo avuto modo di assaporare l'Appennino, i

A MARGINE DELL' ADUNATA

segue da pg. 1

addirittura incoraggiato? E non mi si venga a dire che non è possibile fare altrimenti, perché sarebbe come dire che non è possibile eliminare la violenza dagli stadi calcistici. Molto più realisticamente, non lo si vuole. Dopo 41 Adunate nazionali (m...ia, quanto sono vecchio!) mi verrebbe voglia di dire: "Basta, non ci vado più!" Ma ecco che, come d'incanto, arriva la domenica, ecco la grande sfilata aperta dalla fanfara militare, i reparti alpini con le gloriose bandiere, il labaro nazionale onusto di medaglie al valore militare e civile, ecco infine avanzare la straripante "maggioranza silenziosa" che, ordinata ed orgogliosa della propria identità, mostra palese chi veramente siano e cosa rappresentino gli Alpini e coloro che meritatamente ne stanno al fianco (senza cappello alpino) condividendone l'impegno oggi com'è stato ieri e come sarà domani. A tutto ciò si aggiunga la plusvalenza immateriale di alcuni giorni in cui il

tempo si perde nello spazio, in un insieme di sensazioni e stimoli profondi, inebriato dall'aria fina della buona amicizia che spira costante nell'ormai storistrettissimo. rico, gruppo il cui farne parte costituisce per me un rilevante debito con la fortuna. Così eccomi qui ansioso dell'arrivo del maggio 2006 con la 79^a Adunata nazionale. Però, quei "trabiccoli"

proprio...

Gigi Ceva

disposta ad aiutarti se avevi bisogno, a scambiare quattro chiacchere ma indubbiamente c'erano i prevenuti che hanno chiuso le saracinesche con un "si apre martedì" (peccato per loro, si sono persi uno spettacolo unico) e altri che pensavano ad una sorta di calata degli Unni. Me lo disse un barista del Parco dove eravamo attendati abituato forse alle orde di "tifosi" ignoranti ed ubriachi che frequentano il vicino Stadio "però mi hanno detto che gli Alpini bevono per cui ero un po' preoccupato" gli risposi con un secco "si ricordi bene che gli Alpini sanno bere"! Mi è piaciuto molto l'entrata in Duomo di mons. Bonicelli Vescovo, Alpino del Morbegno che portava il Cappello (in vece della mitria) proprio come un "vecio sbuferato" e la sua omelia impostata sul tema dell'amore, sull'aiuto del prossimo temi a noi molto famigliari. Finalmente è giunta l'ora della sfilata, vestito intero con cravatta SMA in quanto al nostro turno sfilerò con il CDS, mi piazzo in prima fila lungo il percorso gremito di gente - tantissimi i parmigiani - per godermi una sfilata, per vedere il Nostro Aureo Labaro scortato dal CDN dalla parte del pubblico, per vedere gli amici di sezioni le più disparate e salutarle, per applaudire tantissime penne nere che come me hanno voluto anche quest'anno partecipare all'incontro. Un signore parmigiano mi chiese la ragione dell'adunata "ma perché fate tanta strada per fare una sfilata?" ed io gli risposi "noi siamo fatti così, siamo tutti un po' matti, pensi che quando c'è stato il terremoto in Friuli tantissimi di noi siamo partiti, con i nostri mezzi, per andare ad aiutare chi aveva più bisogno di noi e così per tutte le volte che c'è stato bisogno: nel '94 quando ad Alessandria c'è stata l'alluvione ne sono arrivati tra la prima volta e la seconda circa 9 mila! Vede che siamo un po' matti...oggi siamo qua per incontrarci, bere un goccio insieme, ricordarci delle avventure sotto le armi e le avventure ad aiutare la gente...è sufficiente?" Questi in silenzio se n'è andato non so se per paura che la mia follia si sarebbe potuta scatenare su di lui e magari finire nel fiume Parma o solo perché soddisfatto, ma prevenuto sul fatto della nostra follia! Comunque l'esperienza della tenda, vista con molto sospetto dai miei padroni di casa circa la mia adattabilità, è stata molto positiva anzi vorrei fare una proposta per l'anno venturo ad Asiago, Presidente perché non organizzare una tendopoli sezionale? Pensate fratelli, pensate... Michele Tibaldeschi



«IL PORTAORDINI»

Fondatore: Domenico Arnoldi Direttore: Paolo Gobello Direttore responsabile: Giorgio Barletta

Autor. trib. di Alessandria n°176 del 14-2-1967 Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10 Acqui Terme (Alessandria) Autor. Dir Prov. P.T. AL

HANNO COLLABORATO

G. Ceva. P. Gobello. L. Visconti. R. Poncino. G. Michielon. M. Borra, M. Armando, M. Tibaldeschi, B. Pavese, R. Vela, S. Viazzi











IL GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI NOVI LIGURE E DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ORGANIZZA LA:



DAL 23 al 30 Luglio 2005

NOVI LIGURE - P.za Gruppo Alpini di Novi Ligure Zona Stadio — Tutte le sere dalle 19:30 alle 24:00

GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE Festa europea della birra 2005

La 12° edizione della Festa Europea della Birra si terrà a Novi Ligure da sabato 23 a sabato 30 Luglio prossimi (tutte le sere alle 19,30 in zona stadio). La birra scelta per quest'edizione è la Hacker-Pschorr, birra tedesca di Monaco, nelle versioni Lager, Doppio Malto e Weisse (di grano). E' un marchio tra i più antichi d'Europa e risale al 1417. La cucina da quest'anno avrà sempre più una connotazione "Alpina": accanto ai piatti che da anni proponiamo (maso alla piastra, wurstel con crauti, ecc.) saranno presenti piatti tipici della cucina altoatesina come gli Spätzle o le Mezzelune Ripiene della Val Pusteria.

Hacker-Pschorr

bionda - doppio malto - weisse

Antipasto misto della Baita

Spinatspätzle e Eierspätzle (Gnocchetti tirolesi) Panna e Speck

(Sabato - Lunedì - Mercoledì - Venerdì)

Shlutzkrapfen (Mezzelune Altoatesine)

(Domenica - Martedì - Giovedì - Sabato) Maso Antico alla Piastra con Patatine

Würstel alla Piastra con Patatine o Crauti

Calamari Fritti con Patatine

Herrngeröstel (Rosticciata trentina di carne e patate)

Jota

Patatine Fritte

Crauti

Strudel di mele Torta di Noci

Siamo andati a Parma ora andremo ad Asiago

nostre adunate nazionali; una più bella dell'altra anche se il rituale è sempre lo stesso. Una lunga storia che continua, fatta di tanti alpini, di tanta gente che ama gli alpini. Vere e proprie feste dell'amicizia, spontanee, genuine, piene di spensieratezza, che ti danno la possibilità di tornare giovane almeno una giornata. Così è stata la 78° Adunata Nazionale di Parma, ini-

Sono sempre belle ed affascinanti le vogliamo dimostrare la maturità del nostro spirito civico, l'amore sincero verso la nostra Patria. E già tornavamo da Parma, che il nostro pensiero andava ad Asiago, sede della nostra 79[^] Adunata Nazionale che si svolgerà il 13 e 14 maggio del prossimo anno. Se ne sentivano di tutti i colori, come arrivarci, c'è una strada sola, è un paese piccolo come..., le strade sono strette, dovremo sfilare per 4 o 5, ...dove



Uno scorcio di una via affollata di Parma durante l'Adunata Nazionale, con in primo piano la gentile consorte di un Alpino alessandrino

20 della sera. Per quasi 12 ore consecutive, come un fiume che scende a valle, ordinati, con in testa le loro bandiere, le plaudente, il vecio accanto al bocia, l'operaio accanto al professionista, il generale accanto al semplice alpino, rossi, bianchi,

ziata alle 8,30 precise e terminata alle ore andremo a dormire, verremo a casa il giorno dopo e tant'altro. In effetti sarà dura per la Sezione di Asiago, ma sarà dura anche per tutte le Sezioni che parteciperanno sia fanfare, sono passati tra due ali di folla per la difficoltà ad accedervi, per la ricezione alberghiera e per tutti i problemi logistici di quei giorni. La preoccupazione è molta, ma alla fine tutto verrà risolto per neri, credenti, atei, comunque tutti italiani, il meglio grazie all'adattabilità che hanno



l "bocia" della Fanfara della Taurinense in un momento di riposo mentre i colleghi della Julia danno loro il cambio nell'esecuzione delle marce durante la sfilata

magari anche cantando. Anche noi ci siamo fatti onore, eravamo tanti come forse non mai, con il nostro vessillo, i nostri gagliardetti, i nostri cori, Fanfara e Protezione Civile. Tutto è andato bene; l'organizzazione della Sezione di Parma è stata perfetta e con ciò la ringraziamo per tutto l'impegno profuso per aver saputo realizzare una manifestazione di tale grandiosità ed imponenza. Grazie Alpini di Parma. Auguriamoci che le personalità politiche presenti in Tribuna d'onore abbiano potuto trarre le dovute indicazioni, che con le nostre manifestazioni

capaci di stare assieme volontariamente gli alpini. Alcuni nostri gruppi hanno già avanzato soluzioni più o meno azzardate, comunque tutte stimolanti ed affascinanti. Il nuovo Consiglio Sezionale che sarà in carica il prossimo anno dovrà provvedere per tempo all'organizzazione. Sicuramente gli alpini sono ansiosi di sapere quali saranno le direttive, perché ad Asiago i loro padri, i loro nomi hanno scritto una delle pagine più belle della loro storia, e loro, costi quel che costi, desiderano andarci, io per primo.

> Il Presidente Paolo Gobello

Raduno Sezionale 3 - 11 Settembre a Garbagna

cosa continua per qual-

E' con grande orgoglio e piacere che il Gruppo Alpini Val Grue organizza il raduno Sezionale 2005. Sono ormai

25 anni quando una domenica di ottobre l'alpino Torre Pietro, reduce dal fronte greco-albanese, sale con lo

zaino pieno di cosce di agnellone e pane (al vino avevano provveduto amici) per passare una giorna-Santuario della Madonna del Lago con amici arrivati

dalla

Sala.

invito alle Sezioni e Gruppi. I primi anni non sono senz'altro senza mugugni, essendo il posto privo di acqua e luce di conseguenza i servizi igienici sono improvvisati. La correzione delle mancanze e la volontà di fare bene si è raggiunta ad un raduno partecipato da tanti Alpini ed amici (500 Val Curone, fra cui i gemelli di Valerio e la grande Baiardi grigliata di Orazio e

> Gentile e i dolci delle nostre gentili signore. Dopo 25 anni i festeggiamenti si devono fare in grande. Si inizia il 20 agosto con par-

> tita della rappresentativa calcio sezionale sul campo sportivo di Garbagna a scopo benefico. Il 3 settembre serata con Cori Alpini. Il giorno 8 settembre Santa Messa al Santuario della Madonna del Lago; alle 20,30 al termine fiaccolata fino alla piazza del



circa); il piatto forte Onore ai caduti col Sindaco Spazzarini il sono i ceci con i crostini Consigliere Robbiano e il nostro Capogruppo

paese. Il 10 settembre serata in musica con la Bandella di Lecco. Domenica 11 ore 9,30 ritrovo in piazza Principe Doria, sfilata per le vie del paese con la fanfara alpina di deposizione Lecco, corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, poi tutti al Santuario per la Santa Messa ed il pranzo; e per finire canti musica e chiacchiere. E' gradita la prenotazione per un'organizzazione perfetta. Tel 0131 877819 ore pran-Arrivederci Garbagna

Bruno Cassino



Il Presidente di Sezione Cabalisti ad uno dei nostri

Una delle prime bracciolate

primi raduni



Il nostro Cappellano Don Bonadeo con il Presidente Sezionale



L'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Alessandria

ENA CON GLI ALPINI

QUATTRO SERATE ENOGASTRONOMICHE

25-26-27-28 AGOSTO 2005

A PARTIRE DALLE ORE 19,30 PRESSO IL "PARCO ALPINO" DI VIA LANZA 2 – ALESSANDRIA

GIOVEDI 25 AGOSTO SPINATSPATZLE CON SPECK

SI BALLA CON IL GRUPPO "DUE + UNO"

VENERDI 26 AGOSTO TAGLIATELLE MARE E MONTI SI BALLA CON "LUCIA BUY"

SABATO

AGNOLOTTI CON SUGO DI STUFATO SI BALLA CON "IL DUO FRANCHINO"

DOMENICA 28 AGOSTO

SPAGHETTI CON LA BOTTARGA SI BALLA CON "IL DUO FRANCHINO"

E TUTTE LE SERE:

AFFETTATI MISTI - TOMINI CON VERDURE GRIGLIATE -TRENETTE AL PESTO - GRIGLIATA MISTA - FRITTO DI TOTANI E CIUFFI DI SEPPIOLINE - PATATINE FRITTE - DOLCI. INTERVENITE NUMEROSI, SONO GARANTITI PREZZI MODICI E

ALLEGRIA, NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE ALPINA!

A DON LUIGI UN GRANDE AMICO - UNO DI NOI

Dio del Cielo, Signore delle Cime, noi Alpini del Coro "Valtanaro", Ti preghiamo con tutta la nostra fede per il nostro Amico e nostro Fratello Don Luigi.

L'hai chiamato a Te, a godere nella grandezza del Paradiso, il giusto premio per il gran bene che ha donato a tutti, con infinita dolcezza e generosità.

Il vuoto che Don Luigi ha lasciato in noi Alpini e' umanamente incolmabile, ma la Sua presenza spirituale è quanto mai viva e stimolante: ci parla con la Sua saggezza; ci consiglia di essere sempre disponibili e pronti a dare (solo sempre a dare) senza mai chiedere; ci invita a perdonare comunque e chiunque; ci esorta a metterci sempre dalla parte dei deboli e bisognosi, perché sono i prediletti del Signore; a volte sembra addirittura suggerirci la nota giusta per correggere qualche nostra stonatura.

Ora, Signore delle Cime, Don Luigi è lì accanto a Te. Ti ha raggiunto scalando con passo sicuro e ardito, da grande Alpino quale e' sempre stato, l'ultima montagna, la più bella, la più difficile, la "Cima Paradiso".

Nell'immensa luce che si irradia dal Tuo Regno Celeste, ora su quella vetta brilla anche un puntino luminoso e chiarissimo: e' il Nostro carissimo Don Luigi, che non mancherà mai di illuminarci, di accompagnarci e di proteggerci con infinito amore.

Ciao "Don", Ludovico e gli Alpini ti vogliono sempre un mondo di bene.

Coro "Alpini Valtanaro"



Adozione a distanza

Nello scorso numero avevamo pubblicato la lettera di ringraziamento dell'Istituto scolastico "Nostra Signora di Nazareth" per l'invio di capi di vestiario da parte della nostra Sezione per intercessione del Consigliere sezionale Matteo Malvicino. Su proposta delle stesso Matteo il Consiglio sezionale ha approvato l'adozione a distanza di una bambina brasiliana. Pubblichiamo la scheda con i dati inviataci dalla Direttrice dell'Istituto con la relativa traduzione.

Nome: Joana da Silva Albuquerque Idade: 4 anos - Série: Jardim - Educação Infantil Pai: Alexandre Alves de Albuquerque Mãe: Maria dos Reis da Silva

Joana é semi-interna, fica o dia todo conosco. A família é muito pobre, moram no morro em situação precária. A mãe é portadora da doença LUPOS e está em tratamento.

(a foto da menina entrego em julho)

Nome: Joana da Silva Albuquerque Età: 4 anni - tipo di educazione - asilo infantile Padre: Alexandre Alves de Albuquerque Madre: Maria dos Reis da Silva

Joana è una bambina semi-internata (ovvero rimane quasi tutto il giorno in collegio e ha il diritto a colazione e pranzo), resta tutto il giorno con noi. La famiglia è molto povera, abita in una casa popolare (il significato di "morro" corrisponde a collina ma anche a favela) e vive in situazioni precarie. La madre è portatrice di una malattia della pelle (lúpus è una malattia cronica della pelle caratterizzata dalla presenza di ulcere) ed è sotto cure mediche. (foto della bambina a luglio).

Rigraziamento

Il Consigliere Sezionale Angelo Capozzi esprime il più sentito ringraziamento alla Sezione ed a tutto il Consiglio Sezionale per la profonda e sentita partecipazione al proprio dolore nella triste scomparsa del Caro papà Gerardo.

Notizie dal rifugio "Domus Alpinorum"

OMAGGIO ALLA CROCE DEGLI ALPINI

La Croce posata dagli Alpini in memoria dei Caduti di tutte le Guerre sulle "ripe" sovrastanti gli abitati di Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure, domina, benedicendo, le genti della Val Borbera e Sisola. Domenica 29 maggio si è tenuta l'annuale "salita alla Croce" cerimonia che vede gli Alpini della nostra Sezione partecipare alla S. Messa in quota. Quest'anno ricorre il decennale della posa della Croce, avvenuta, infatti, nel 1995 e ad essa è stata aggiunta una "Madonnina" proveniente da Lourdes, deposta in una nicchia scavata nella roccia dall'alpino Gian Bergamo. Per chi non lo conoscesse, Bergamo è una persona altruista, sempre a disposizione di chiunque abbia bisogno di aiuto, siano essi alpini o semplici amici, una di quelle persone che rimangono "nell'ombra", che noi siamo lieti di ringraziare sul nostro "piccolo" giornale. Due i percorsi per giungere alla Croce; uno parte da Roccaforte e l'altro, più arduo, da Pertuso. Entrambi i sentieri hanno di recente ricevuto le cure della Comunità Montana Val Borbera e Spinti e sono adesso percorribili agevolmente. Tempo di camminata circa due ore. Verso le undici ci siamo trovati ai piedi della Croce in una cinquantina di persone; erano presenti i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Arquata, Borghetto, Rocchetta Ligure e Vignole oltre ad una rappresentanza della Protezione Civile ANA formata dagli Alpini Carrega e Roncoli. Ha avuto quindi inizio la funzione religiosa. La Messa è stata officiata, come ogni anno, da Frate Ennio, della parrocchia dei Frati di Novi Ligure; anch'egli Alpino che nonostante i suoi numerosi impegni sacerdotali, risponde sempre alle nostre chiamate. Durante la celebrazione della S. Messa, Stefano Persano ha letto la "Preghiera dell'Alpino" e Carlo Giraudi "Signore delle Cime". La voce di Giraudi era rotta dall'emozione, come sarebbe accaduto a chiunque avesse letto le parole del canto. Certo, è un brano coinvolgente e suggestivo. Quando Carlo è giunto al passo che recita "Signore delle Cime, un nostro Amico hai chiesto alla montagna", il nostro pensiero è andato automaticamente ad Alessandro, al nostro Amico, al nostro Fratello Alessandro, non molto tempo fa morto in montagna con la sua compagna Serena; anch'egli saliva ogni tanto alla Croce.

Discesi a valle, ci siamo sistemati per il "rancio" nel salone che ogni anno la parrocchia ci mette a disposizione. Sergio Montecucco e i suoi aiutanti, il capogruppo di Arquata,



Un momento della cerimonia con la nuova statua della Madonna

Montecucco Giacomo e quello di Borghetto, Roveda, sono stati come sempre all'altezza della loro fama e della nostra fame; già dal primo mattino sfornavano in continuazione gustose "bruschette"; di tale grossa fatica siamo loro riconoscenti.

Arrivederci al prossimo anno sempre più numerosi.

BORRA MARTINO

CRONACA DALLA "DOMUS ALPINA" LA PROVINCIA PER LA SCUOLA CON GLI ALPINI

Anche quest'anno la Provincia di Alessandria -Assessorato Ambiente, ha inserito il nostro rifugio nel programma di Educazione Ambientale. Tale programma, come già precedentemente segnalato, interessa le scuole elementari e medie della nostra provincia. Il progetto prevede un'escursione con l'osservazione delle specie botaniche presenti, il rilevamento della presenza di animali mediante la lettura di segni e tracce e del conteggio diretto, nonché della preferenza dell'habitat da parte degli stessi tramite il censimento delle piante più rappresentative. Quest'anno hanno aderito tre istituti: la Scuola Elementare di Bosco Marengo; la Scuola Media Vochieri di Alessandria e la Scuola Elementare di Solero. Quest'ultima è stata seguita dagli alpini del Gruppo che hanno preparato il pranzo al rifugio per tutti i partecipanti. Le scolaresche, come da program-



classi sono ripartiti allegri come erano giunti por-

tando con loro un ricordo di una gita "fuori porta"

senz'altro diversa, ma molto istruttiva in un luogo

dove le persone si fondono con la natura. La nostra

Sezione ha donato ad ogni bambino un cappellino

verde con la scritta "Associazione Nazionale Alpini

- Sezione di Alessandria"; chissà che qualcuno di

loro non diventi un futuro Alpino. Rinnoviamo

inoltre la nostra gratitudine, per la fiducia che ogni

anno ci accordano, all'Assessore all'Ambiente della

Provincia di Alessandria, On.. Renzo Penna, e alla

Responsabile del Servizio Valorizzazione ed

Educazione Ambientale, M.a Antonella Armando.

Ringraziamo il gruppo dei Vigili Provinciali che, in

pratica, rendono possibile piacevole ed utile l'atti-

Ringraziamo altresì la Comunità Montana Val

ma, sono confluite in giorni diversi tra il 19 e il 26 Classe della scuola elemantare di Bosco Marengo



Classe della scuola elemantare di Solero

maggio. Gli alunni erano accompagnati, oltre che dai propri insegnanti, da un nutrito e preparato gruppo di Vigili Provinciali. Gli scolari, prima di intraprendere la camminata, venivano informati, con l'ausilio di tavole illustrative, delle tipologie di flora e fauna presenti sul territorio da un competente istruttore dell'Assessorato Ambiente. L'anno scorso tutte le operazioni di cui sopra furono precedute, ad iniziativa di Carlo Giraudi, dall'alza bandiera. Il rito si è ripetuto anche quest'anno ed è ferma intenzione che esso diventi consueto in tutte le visite scolastiche. La sig.ra Anna Moretti ha integrato, con la sua abile cucina il menù "al sacco" degli ospiti. Gli scolari delle varie



vazione del programma.

Classe della scuola Media "Vochieri"

na Moretti ha integrato, con la sua abile cu nù "al sacco" degli ospiti. Gli scolari della Attività "Domus Alpinorum"

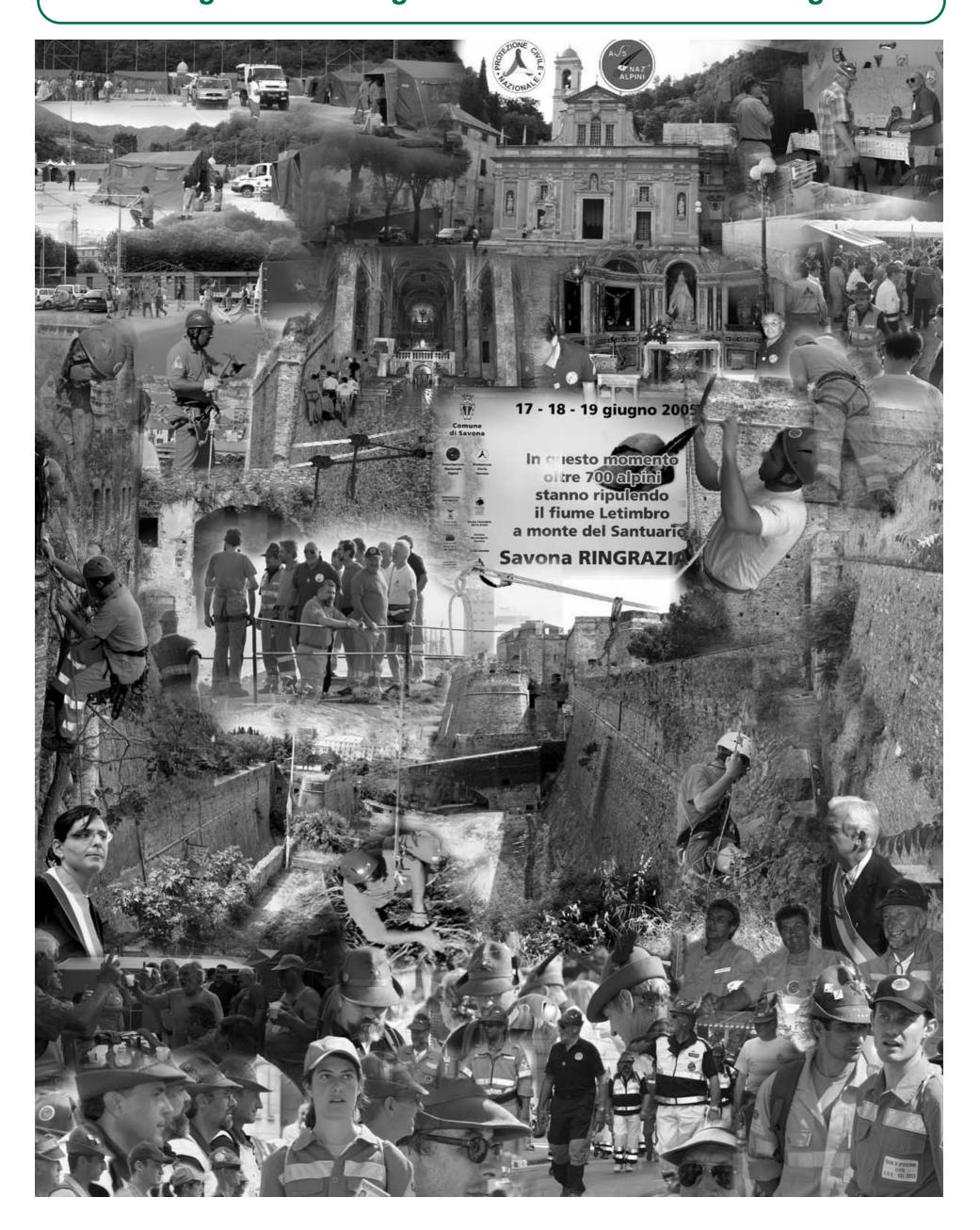
7 agosto - Festa Monte Giarolo Ritrovo presso rifugio ore 9.00 S. Messa sotto statua Cristo Redentore Al ritorno pranzo presso il rifugio alpino

Il rifugio resta a disposizione dei Gruppi Alpini Prendere contato con Borra Martino Tel. 0143 71923 Cell. 340 3414757 Borbera e Spinti per il materiale topografico che ci ha cortesemente ed abbondantemente fornito. I prossimi impegni della Domus sono con l'Associazione A.I.A.S. di Alessandria che dal 13 al 22 luglio installerà un campeggio estivo per una ventina di disabili e per i loro accompagnatori e la Festa del Cristo Redentore il giorno 7 agosto, con la Messa in vetta al Monte Giarolo; pranzo al rifugio.

B. M.



Operazione Letimbro - Savona collage di immagini del 17 - 18 - 19 Giugno





Vecchia Cantina Sociale di Alice Belcolle e Sessame d'Asti

Regione Stazione 11 Alice Belcolle (AL)

Tel 0144 74114 Fax 0144 74115

Orario di apertura: tutti i giorni H 8 - 12 e 14 - 18

Il nostro lavoro è garanzia di qualità

LA VECCHIA C A N T I N A

Verrà effettettuato
uno sconto del 10%
sull'acquisto di vino sfuso
(minimo di □ 50,00)
a tutti i possessori di tessera A.N.A.

MOSCATO D'ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG
DOLCETTO D'ACQUI
BARBERA D'ASTI
BARBERA MONF.TO
CORTESE ALTO MONF.TO
SOLASS V.T.B.

F-al un salto in cantinal

Tino stuso, imbottigliato
e prodotti locali ...

Queta la fragranza del cino macro
da imbottigliare in primavera



Attività dei Cori Sezionali

CRONACHE DAL MONTENERO

Attività del Coro

"IMPRESSIONI DI SARDEGNA":

L'importante avvenimento è stato organizzato dal Coro Montenero in collaborazione con il Circolo Sardo "Su Nuraghe", sotto l'alto patrocinio del Comune di Alessandria. Alla manifestazione sono stati invitati il Coro Ortobene di Nuoro, il Gruppo Musicale Sandalia di Ozieri ed il Gruppo Musicale Nati Strani di Sassari. Nella mattinata di venerdi 11 marzo presso l' Istituto d' Arte B. Cellini di Valenza gli ospiti sardi, con la competente guida del personale docente hanno potuto seguire interessanti fasi di perizie gemmologiche nonché dimostrazioni della lavorazione orafa che ha reso famosa Valenza in tutto il mondo. La giornata è poi proseguita con il ricevimento ufficiale da parte del Sindaco Dott. Mara Scagni a Palazzo Rosso: in serata, ancora a Valenza, presso la Chiesa del Sacro Cuore, introdotti da una breve performance del Coro Montenero, gli artisti isolani hanno presentato una applauditissaimo programma di poesie, canti e danze della tradizione sarda. Quale degna conclusione del primo giorno di tournée, presso la sede del Gruppo A.N.A. gli alpini del Capogruppo Follador hanno offerto un'apprezzatissima cena a base di piatti tradizionali piemontesi. La seguente giornata si è iniziata con la visita al prestigioso complesso monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo seguita dal ricevimento ufficiale presso la Provincia e dal pranzo in sede A.N.A. di Alessandria preparato e servito dall'ormai consolidato culinario agli ordini del mitico Giovanni. A sera nuova esibizione, ad Alessandria, presso la Chiesa di San Pio V° con l'intervento di un pubblico straordinariamente numeroso che ha definitivamente consolidato il successo ottenuto da questi ambasciatori di folclore e cultura sarda. La giornata si è conclusa presso il Circolo Sardo "Su Nuraghe" dove sono state protagoniste le specialità gastronomiche sarde servite nel corso di una prelibata cena, durante la quale si è brindato all'occasione d'incontro fra diverse culture regionali che hanno favorito il nascere di nuove amicizie e opportunità di conoscenze.

"OGGI, IN KOSOVO": E' stato il titolo della serata organizzata dal Coordinamento Associazioni di Volontariato per il Kosovo sabato 2 aprile a Caravaggio (Bg) presso l'Oratorio San Luigi. Per l'occasione sono stati chiamati ad esibirsi il Coro Alpa città di Caravaggio ed il nostro Montenero. Nell'intervallo intercorrente fra le esibizioni è giunta la notizia del decesso di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II°, i due cori si sono immediatamente uniti offrendo in riverente memoria una commossa esecuzione di Signore delle cime.

FIORI D'ARANCIO : Sabato 23 aprile il baritono Daniele Caldirola si è esibito nel più felice degli assolo portando all'altare la gent. sig.na Monica Salvati. Il Coro al gran completo ha solennizzato la funzione tenutasi alla Pieve di Viguzzolo. Ai novelli sposi vadano le più vive felicitazioni e...

837° COMPLEANNO : Il 3 maggio è stata ricordata la storica ricorrenza della nascita di Alessandria con una giornata densa di significative manifestazioni iniziate di buon mattino in uno dei luoghi simbolo dell'alessandrinità: Santa Maria di Castello. Nell'evocativa chiesa di Borgo Rovereto, alla presenza delle maggiori autorità civili, militari e religiose, si è tenuta la prima cerimonia con la celebrazione della S. Messa. La funzione religiosa è stata accompagnata dai canti del nostro Coro Montenero e del Coro Giubilare della Diocesi, testimonianza questa della stima ed apprezzamento goduti da queste due notevoli realtà cittadine

"LA MONTAGNA CANTA" Organizzata dal Coro Valsassina di Cremeno (Lc), la prestigiosa rassegna ha visto, la sera del 7 maggio u.s. presentarsi alla ribalta. oltre ovviamente al Coro organizzatore, il Coro IDICA di Clusone fondato 48 anni orsono dal noto M.o Kurt Dubiensky ed il Coro Montenero. L'esibizione dei nostri "portacolori" ha riscosso particolare successo di pubblico presentando un repertorio composto da collaudati brani ed, in prima assoluta, l'originale armonizzazione de "La leggenda del Piave" realizzata dal M° Marco Santi.

78ª ADUNATA NAZIONALE Come ogni anno, nel quadro delle manifestazioni a corollario dell' Adunata è stata organizzata una nutrita serie di rassegne corali svoltesi in tutta Parma ed in numerosi paesi della provincia. Anche il nostro Coro Montenero, sabato 14 maggio, in compartecipazione al Coro Alpin dal Rosa ed al Coro Brendola, presso la Chiesa di S. Andrea di Parma è stato applauditissimo protagonista della serata.

"CANTI DELLA MONTAGNA": L'ormai tradizionale rassegna corale (Memorial Giorgio Garavelli) organizzata dal nostro Coro in collaborazione con il Gruppo A.N.A. di Novi, giunta alla sua 5ª edizione, si è svolta il 28 maggio presso la Chiesa di S. Nicolò in Novi. Grande il successo ottenuto dalla Corale Alpina Savonese e dal Coro Gran Paradiso di Pont Canavese che, insieme al nostro Montenero, hanno saputo proporre al foltissimo pubblico intervenuto, diversificati ed azzeccati programmi che hanno spaziato dai tradizionali canti alpini e di montagna con apprezzati sconfinamenti nel folcloristico nazionale ed internazionale.

"2 GIUGNO": Annualmente il Comune di Bra, in occasione delle celebrazioni della Festa della Repubblica, offre un concerto alla cittadinanza. In questa occasione, è stato chiamato il Coro Montenero ad esibirsi presso il locale Civico Teatro Boglione. Il pubblico, che gremiva ogni ordine di posti, ha largamente dimostrato il proprio apprezzamento in particolare nei momenti in cui il Coro ha presentato le proprie personali esecuzioni dell'Inno Nazionale e de La leggenda del Piave.

CAVALCATA SARDA

cco una nuova occasione in cui il ← Coro Montenero ha avuto modo
 ✓ di farsi apprezzare ben al di fuori dall'uscio di casa! Il mattino del 10 giugno u.s. ha visto i nostri portacolori prendere il volo (con qualche patema causato da un pilota probabilmente ancora in condizione di immaturo apprendistato) alla volta di Alghero. Giusto il tempo di ritirare i bagagli e via, attraversando paesaggi di pascoli bradi, si raggiunge Sassari. Presso il Comune e la Provincia è avvenuto il ricevimento da parte delle Autorità, alle cui allocuzioni ha risposto il nostro accompagnatore ufficiale, Assessore Cesare Miraglia, portando il saluto del Presidente provinciale Paolo Filippi e del Sindaco Mara Scagni forzatamente assente causa il noto incidente stradale. Terminato il dovere istituzionale, nuovamente in pullman; al cospetto dei Monti della Gallura ci dirigiamo vero l'antico borgo di Castelsardo, fiabescamente abbarbicato su di un alto banco di trachite inclinato verso il mare. Sistemati i bagagli presso l'accogliente centro turistico affacciato sul golfo dell'Asinara il Coro si è preparato per il concerto serale nell'ammaliante atmosfera del Castello dei Doria dai trecenteschi bastioni suggestivamente illuminati. L'apprezzata esibizione dei nostri ha permesso alle genti locali ed ai turisti italiani e stranieri di accostarsi ad una realtà, sinora praticamente sconosciuta; i canti alpini e di montagna sono infatti merce piuttosto rara da queste parti. A seguire e chiudere la serata il gruppo vocale e strumentale "Cantadores a chitarra de deris, de oe de sempre" si è esibito in un saggio di canti popolari sardi. La mattina seguente ci si è addentrati nella parte più impervia e più spopolata della Sardegna, ma anche la più caratteristica e autentica, per raggiungere Nuoro, la città più rappresentativa delle tradizioni e dei valori culturali delle zone interne. Anche qui si è svolto il rito del ricevimento da parte delle Autorità in Comune ed in Provincia con il reciproco scambio di testimonianze dell'avvenimento. Nel pomeriggio, dopo la visita all'interessante "Museo della vita e delle tradizioni popolari sarde", siamo ospiti presso la sede del Coro Ortobene, la prestigiosa formazione corale sarda con la quale il nostro Coro ha il piacere di essere stato gemellato in conseguenza degli scambi intercorrenti e suscettibili di future interessanti prospettive. Arriva sera e con essa il momento clou di tutta la tournée; il locale Teatro Eliseo è stato recentemente restituito alla cittadinanza nuorese e per la prima volta, dopo vent'anni di chiusura per restauri, torna ad ospitare una manifestazione musicale. La prima parte del programma ha visto esibirsi i componenti della Associazione Ortobene con una danza popolare accompagnata dal suono della caratteristica piccola fisar-

monica ed, a seguire, quattro canti della

tradizione sarda interpretati dal succitato coro. E' toccato poi al nostro Montenero salire sul palco e, mi credano i lettori, trovarsi davanti a 600 posti occupati è stata una di quelle emozioni da.....tingere il fondo delle braghe. In platea notiamo dei cappelli alpini: sono il Presidente e tre soci della Sezione Sardegna giunti appositamente da Cagliari per assistere al nostro concerto! Come consuetudine la prima parte del repertorio ha presentato canti degli Alpini, mentre nella seconda sono stati eseguiti brani della tradizione popolare con particolare riferimento ai canti della nostra regione. In chiusura, eccoci al pezzo più atteso e più temuto del programma, quella "Non potho reposar" costata tanto sangue e sudore spremutici senza pietà alcuna da Marco Santi negli ultimi tempi; ma tanto impegno è stato largamente premiato dallo straripante entusiasmo suscitato negli ascoltatori, sorpresi di sentire un coro, proveniente da così lontano, eseguire nella loro lingua (e per giunta molto bene) il canto d'amore più famoso della tradizione sarda nella personale armonizzazione curata dal nostro maestro per l'occa-

Gli impegni ufficiali sono stati portati brillantemente a termine, ci si può ora rilassare e godere appieno l'ospitalità dei nostri anfitrioni che ci hanno coccolati sin dal nostro arrivo e stasera superano se stessi con una luculliana cena a base di specialità locali servitaci in un accogliente rifugio abbarbicato sulle pendici del Monte Ortobene, l'imponente massa granitica ricoperta di sughere, lecci e lentischi, che sovrasta la città. Siamo ormai all'ultimo giorno di questa entusiasmante esperienza, attraversando paesaggi d'aspetto fantasticamente primordiale, raggiungiamo Capo Falcone, all'estremo nord-ovest di questa meravigliosa terra dove la candida spiaggia bagnata da un mare di insolita trasparenza esercita un irresistibile richiamo su alcuni di noi per un tuffo fuori programma. Sulla sommità della penisola siamo accolti dal panoramico terrazzo del ristorante dove ci viene servito un gradevole pranzo a base di pesce condito dall'affascinante visione sullo Stretto dei Fornelli al cui centro si trova l'Isola Piana con alle spalle l'Asinara e, proprio sotto di noi la cinquecentesca torre Falcone.

Giusto il tempo di un veloce shopping per le affollate viuzze di Alghero e via, si risale in aereo per il ritorno, un pochino "cotti" dai continui trasferimenti e le poche ore di sonno, ma entusiasti di un'esperienza che difficilmente potremo scordare, orgogliosi del successo ottenuto e della positiva immagine che una volta in più il Coro Montenero ha saputo presentare di se stesso, di Alessandria e della sua Sezione A.N.A.

Gigi Ceva





CORO ALPINI VALTANARO

IL CORO "ALPINI VALTANARO" IN PIENA ATTIVIT

zamenti da parte di tutti. Il esi di intensa atti-Coro ha avuto in dono una vità per il Coro statua di legno della Alpini Valtanaro tra Madonna, proveniente Aprile e Luglio. Gli impegni dall'Africa, da parte del P. si sono alternati e si alternano fra quelli definibili Generale dell'Ordine, occasionalmente presente come "momenti di solidaa Parma. L'idea di appogrietà e relax con gli anziani" a quelli di "animazione giarsi ai Saveriani era stata del corista Claudio Vicini, religiosa", sino alle iniziatioriginario di Parma, a cui proprie va un doveroso ringraziadell'Associazione Alpini. mento. La successiva Impegni tutti affrontati con disponibilità generosa e domenica 15, il Coro sfila

spirito di sacrificio perché

alcuni

per

conciliare con le esi-

genze di famiglia e

di lavoro. Il Coro ha

momenti agli Ospiti

Anziani "il Castello" di Solero e a quelli

de "L'Orchidea" di

Alessandria

Presente anche alla

Festa dei Nonni in S.

Alessandro, domeni-

ha visto il Valtanaro

ca 1° maggio.

L'animazione

della Casa

destinato

gno "prove ufficiali" a Sale e domenica 26 a Borgo San Martino per la Festa del Gruppo locale.

Il 1 luglio il Coro si esibirà a Tagliolo, presso il Castello; il 3 luglio in occasione della Festa del Gruppo di Alessandria, S. Messa al campo; il 24 luglio alla "Maria Nivis" di Torgnon, dove è quasi di casa.

Le ferie sono alle porte, però il Coro trova il tempo



funzioni religiose Parma 2005 - sfila il Valtanaro

a Pecetto di Valenza, domenica 22 maggio per la Festa dell'OFTAL ed alla Chiesa di S. Giuseppe Artigiano, la sera del 24, per portare a spalle, con altri Alpini, il Simulacro della Madonna Ausiliatrice, per le vie della parrocchia. La tradizione è iniziata ben 17 anni fa. Il 29 maggio, alla Chiesa di San Rocco, per la "Missa in Musica" su invito di Don Massimo Marasini.

Per gli incontri, diciamo, all'interno dell'Associazione, è da annoverare la partecipazione di 27 coristi al Raduno Nazionale di Parma, giunti colà con la tradotta o con mezzi pro-

L'animazione della Messa Alpina e Concerto a seguire, nella Chiesa dell'Istituto dei Padri Saveriani, hanno lasciato un segno difficile da dimenticare. La chiesa è piena di gente e l'entusiasmo è molto caloroso con relativi applausi a ripetizione al termine d'ogni pezzo. La prestazione è stata favorita dall'alto livello acustico offerto dall'ambiente. Al termine scambio di doni simbolici tra il Coro ed i P.P. Saveriani, ospitanti, e lusinghieri apprezportato con orgogliosa sobrietà dal nostro Mutti, corista ed alfiere ufficiale del Coro.

con Cartello e Gagliardetto

Sabato 28 maggio, a Castelnuovo Bormida, in Rassegna con la Corale Castelnovese "Santa Cecilia" e quella di Nizza Monferrato "Zoltan Kodaly e Sant'Ippolito" in occasione del V° Memorial Don Gianni Taramasco; è un successo. altro Memorabile la sera del 4 giugno A Vignole Borbera, su invito del Gruppo locale (per il 50° di fondazione) e del Comune, con tanto di discorso del Sindaco Susanne Thomas... ... d'origine inglese! L'aria che si respira è quella autentica dell'alpinità più genuina. Il Coro si esprime in pezzi "sine glossa", cioè senza virtuosismi aggiuntivi o migliorativi, cioè nel pieno rispetto di ciò che scrivono gli Autori delle partiture. Questo modo di interpretare è apprezzato dal Presidente della Sezione di Genova, presente alla serata.

Su invito della Protezione Civile, domenica 19 giugno il "Valtanaro" è a Gamalero per il commento alla Messa ed il Concertino in piazza. Giovedì 23 giu-

per preparare l'organizzazione della ormai tradizionale rassegna corale in occasione della Festa del Rione Cristo che si terrà in ottobre presso la Chiesa di San Giovanni Evangelista. Il Coro, intanto, si avvia a concludere l'ottavo anno di vita e non è presunzione constatare come le sue prestazioni vadano via via migliorando e siano sempre accolte con entusiasmo da chi le ascolta.

Certo, occorrerebbero nuove voci, magari più giovani, anche se nei coristi attuali è ferma la determinazione di veleggiare verso il non lontano "decennale". La possibilità di entrare a far parte della formazione corale del Valtanaro è aperta a tutti gli appassionati del canto popolare, se interessati non abbiate timore di contattare il Direttore del Coro stesso. Incredibile come nonostante il fragoroso evolversi della modernità nella musica, i canti alpini folcloristici, abbiano ancora una grande presa sulla gente, segno che contengono valori imperituri.

> L. VISCONTI M. ARMANDO

FAMIGLIA

Sono andati avanti

Gruppo Alpini di Tortona

Il Gruppo Alpini di Tortona è vicino nel dolore al Socio Angelo Capozzi e Famiglia per la scomparsa del papà Gerardo

Gruppo Alpini Alta Val Lemme

E' mancata la mamma del socio Franco Marsiglia, "Natalina", e la mamma del socio Roberto Benso, "Vittoria". Ai due soci e relativi familiari condoglianze sentite da parte del Gruppo.

Gruppo Alpini di Terzo

All'età di 90 anni è mancato Pietro Giuliano, papà del socio Alp. Giuseppe. A Giuseppe e famigliari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

Gruppo Alpini di Spigno Monf.

Nel mese di Febbraio, all'età di 89 anni, è mancato Luigi Trinchero, padre del socio Alpino Giuseppe Trinchero. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

Gruppo Alpini di Cartosio

Il giorno 23.06.2005 è improvvisamente mancato l'alpino Rosso Egidio. A tutti i famigliari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini di Cartosio

Anagrafe alpina

Gruppo Alpini di Felizzano

Il giorno 01.05.2005 è nata Ginevra. Ne danno felice annuncio i genitori Mariella e Paolo ed i nonni Pinuccia e Severino Cagna, nostro socio Alpino. Il Gruppo Alpini di Felizzano si unisce alla loro gioia con tanti auguri.

Gruppo Alpini di Ovada Il 7 marzo 2005 è



nato Matteo , figlio del Socio Alpino Maurizio Scaiola. Il gruppo di Ovada partecipa al gioioso evento con le felicitazioni per la mamma Ivana, il papà Maurizio e i cari

Gruppo Alpini di Sezzadio

Il 19.03.2005 è nata Francesca, figlia del socio Lorenzo Romano e della signora Sandra. Il Gruppo al completo si felicita con la famiglia della nascitura per il lieto

Gruppo Alpini di Tortona

Il Gruppo Alpini di Tortona esprime i più fervidi auguri per la nascita di Martina, figlia del socio Walter Fugazza e di Stefano, figlio del socio Alessandro Viò

Gruppo Alpini di Terzo

Festa in casa Marchisio: la sorellina Chiara annuncia con gioia la nascita del fratellino Alessandro figlio dell'Alpino consigliere Gianni e Signora Elena. Il Gruppo porge auguri vivissimi ai genitori ed al futuro (si spera) alp. Alessandro

Il 10 marzo 2005 è nato Gabriele, primogenito del socio Alpino Mauro Giuliano e di Sabrina Rosaria. A loro ed al nonno artigliere Alpino Sandrino ed a Nonna Rina, felicitazioni vivissime da parte dei soci del

Fiori d'arancio

Gruppo Alpini di Quattordio

Il 9 luglio scorso, l'Alpino Emanuele Vinci , si è unito in matrimonio , nel Duomo di Torino, con la gentile Signorina Stefania D' Emanuele. Ai novelli sposi il Gruppo Alpini di Quattordio porge sinceri auguri di lunga felicità.

Laurea

Gruppo Alpini di Terzo

Visconti Marco figlio del Consigliere Secondo e Sig.ra Giusi Garofano, il 14.06.2005 si è brillantemente laureato con 110/110 in ingegneria elettronica presso l'università degli studi di Genova discutendo la tesi dal titolo: "Architetture DSP per l'estrazione della mappa di profondità da immagini stereoscopiche". Al neo ingegnere le felicitazioni del Gruppo.





ATTIVITA' DEI GRUPPI

GLI ALPINI DELLA SEZIONE DI ALESSANDRIA

Gruppo ANA	el 2004 ed inserite nel Libro Verde della Descrizione intervento		Somma	Beneficiario
ALESSANDRIA	RACCOLTA FONDI		872	LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI - SEZ. DI ALESSANDRIA
ALESSANDRIA	ADOZIONE A DISTANZA		384	CARITAS
ALESSANDRIA	RACCOLTA FONDI		260	A.V.E.A.S.
ALESSANDRIA	SERVIZIO ASSISTENZA	32		ASSOC. SOCIO-ASSISTENZIALI
ALESSANDRIA	DISTRIB. BEVANDE E CIOCCOLATA PER FESTA IN MASCHERA BAMBINI	30		SEZIONE DI ALESSANDRIA
ALESSANDRIA	COLLETTA ALIMENTARE	200		BANCO ALIMENTARE
ACQUI TERME	APERTURA E SORVEGLIANZA MOSTRA "PAVIMENTO DELL'ANNO MILLE" NEL MILLENARIO	500		CITTA' E DIOCESI DI ACQUI TERME
ACQUI TERME	PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO CONCERTO DELLA FANFARA ALPINA "VALLE	60		DIOCESI DI ACQUI TERME
ACQUI TERME	BORMIDA"		200	AIDO - SEZIONE DI ACQUI TERME
ACQUI TERME	COLLETTA ALIMENTARE	80	100.66	BANCO ALIMENTARE
ACQUI TERME	CENA DI NATALE CONCERTO DELLA FANFARA ALPINA "VALLE		350	PRO CATTEDRALE DI ACQUI TERME
ACQUI TERME ACQUI TERME	BORMIDA" SERVIZIO D'ORDINE "STRA-ACQUI" 2004	20 60		PRO CASA DI RIPOSO ANZIANI DI SEZZADIO SPAT
PROTEZIONE CIVILE ACQUI TERME	ESERCITAZIONE 5-6/06	60		SEZIONE DI ALESSANDRIA
PROTEZIONE CIVILE	COLLETTA ALIMENTARE	30		BANCO ALIMENTARE
ALICE BELCOLLE	PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO	18		DIOCESI DI ACQUI TERME
BISTAGNO	PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO	18		DIOCESI DI ACQUI TERME
CARTOSIO	PROGETTO E COSTRUZIONE MONUMENTO AGLI	110	800	COMUNITA'
CARTOSIO	ALPINI PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO	18		DIOCESI DI ACQUI TERME
CASTELLAZZO BORMIDA	COLLETTA ALIMENTARE	28		BANCO ALIMENTARE
CASTELLAZZO BORMIDA	CASA ALPINA	1654	3650	COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
BORMIDA CASTELLAZZO BORMIDA	SICUREZZA IMPIANTI			PARROCCHIA DI SANTA MARIA
FELIZZANO	COLLETTA ALIMENTARE	60		BANCO ALIMENTARE
FELIZZANO	RISTRUTTURAZIONE "CASA ALPINA"	495		SEZIONE DI ALESSANDRIA
FELIZZANO	DONAZIONE		200	CONGREGAZIONE DEL BEATO LUIGI VARIARA
FELIZZANO	DONAZIONE		250	ASSEFA
GARBAGNA "VAL GRUE"	SERVIZIO D'ORDINE FESTA RELIGIOSA "MADONNA DEL LAGO"	200	1000	SEZIONE DI ALESSANDRIA
GAVI LIGURE	POSA E INAUGURAZIONE TARGA AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE		1500	SEZIONE DI ALESSANDRIA
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA	2000		SEZIONE DI ALESSANDRIA
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA		4851	CROCE ROSSA: IPPOTERAPIA
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA		2000	PICCOLO COTTOLENGO DI TORTONA
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA		500	CASA DEL GIOVANE DI NOVI LIGURE
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA		500	ARCA: CANILE DI NOVI LIGURE
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA		1000	CROCE ROSSA: PROGETTO "GOMEL" BAMBINI BIELORUSSI
NOVI LIGURE	FESTA EUROPEA DELLA BIRRA		2000	PROTEZIONE CIVILE ALPINA
NOVI LIGURE	COLLETTA ALIMENTARE	250		BANCO ALIMENTARE
OVADA	ESEQUIE RESTI DI ALPINO REDUCE DALLA RUSSIA	60		SEZIONE DI ALESSANDRIA
PARETO	MANUTENZIONE "PARCO DELLA RIMENBRANZA"	16		COMUNE DI PARETO
PONZONE	PREMIO LETTERARIO "ALPINI SEMPRE"		3000	SEZIONE DI ALESSANDRIA
PONZONE	PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO	30		DIOCESI DI ACQUI TERME
PONZONE	PULIZIA SETTE CIMITERI COMUNALI	60		COMUNE DI PONZONE
PONZONE	AUTISTA SCUOLABUS "SCUOLA DELL'INFANZIA"	150		COMUNE DI PONZONE
SAN CRISTOFORO	DONAZIONE		250	PRO OPERE PARROCCHIALI
SEZZADIO	COLLETTA ALIMENTARE	40		BANCO ALIMENTARE
SOLERO	CONCERTO DEL CORO "PANATERO"		500	RESTAURO PARROCCHIALE SAN PERPETUO
SOLERO	GITA "DOMUS ALPINORUM"		100	RIFUGIO SEZIONE DI ALESSANDRIA
SOLERO	CORSO DI PERSONAL COMPUTER		700	MATERIALE DIDATTICO INFORMATICO SCUOLA MEDIA DI SO
SOLERO	PARTITA DI CALCIO CON SQUADRA SEZ. DI ALESSANDRIA		820	CENTRO DOWN DI ALESSANDRIA
SOLERO	CONCERTO DEL CORO "MONTENERO"		200	MATERIALE DIDATTICO SCUOLA MATERNA DI SOLERO
SOLERO	ESIBIZIONE "GRUPPO FOLK CITTA" DI GENOVA"		200	CROCE VERDE DI FELIZZANO
SOLERO	COLLETTA ALIMENTARE	48		BANCO ALIMENTARE
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	ALLERTAMENTO 23/2 al 29/2	80		REGIONE PIEMONTE
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	ESERCITAZIONE A CASALE M.TO 26-27/3	74		REGIONE PIEMONTE
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO D'ORDINE FIERA DI S. GIORGIO	57		CITTA' DI ALESSANDRIA
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	ESERCITAZIONE MARENGO 22/5	12		PROVINCIA
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	ESERCITAZIONE CELLE LIG. 10-11/7	70		REGIONE PIEMONTE
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO D'ORDINE FESTA DELLA BIRRA	58		GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	ALLERTAMENTO DEL 2/8 al 8/8	60		PROVINCIA
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	INTERVENTO A TORINO MAG. GENERALI	26		REGIONE PIEMONTE
PROTEZIONE CIVILE	ESERCITAZIONE A GROSCAVALLO 16/9	40		REGIONE PIEMONTE
SOLERO PROTEZIONE CIVILE	DECENNALE ALLUVIONE 7/11	169		SEZIONE DI ALESSANDRIA
SPIGNO MONFERRATO	PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO	12		DIOCESI DI ACQUI TERME
TERZO	PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO S. GUIDO	40		DIOCESI DI ACQUI TERME
TORTONA	FIERA DI S. GIORGIO - SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITA'	40		CITTA' DI ALESSANDRIA
TORTONA	COLLETTA ALIMENTARE	120		BANCO ALIMENTARE
TORTONA	OFFERTA ANONIMA PER ALIMENTI		400	BANCO ALIMENTARE
TORTONA PROTEZIONE CIVILE	RILEVAMENTO E CONTROLLO FRANA IN FRAZ. COSOLA	24		COMUNE DI CABELLA LIGURE
TORTONA PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITA'	72		GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE
	RICERCA ANZIANA SCOMPARSA IN COMUNE DI	80		SEZIONE DI ALESSANDRIA
TORTONA PROTEZIONE CIVILE	FABBRICA CURONE	53		
TORTONA	FABBRICA CURONE RICERCA ANZIANA SCOMPARSA IN VAL BORBERA	88		SEZIONE DI ALESSANDRIA
ORTONA PROTEZIONE CIVILE ORTONA		200		SEZIONE DI ALESSANDRIA IL RICAVATO VIENE CUMULATO PER LA COSTRUZIONE DI U PARCO ALPINO

GRUPPO ALPINI DI VALENZA

Dott. Enrica Canepari... Presente!

Ci sono momenti nella vita in cui hai il Desiderio di Fermarti per godere appieno delle Emozioni che ti offre, e che la frenesia, l'abitudine ed il non piu' stupirsi di nulla, eredita', della societa' attuale, nasconde. Non Ci Fai Caso e quindi ti privi di momenti, che invece sono irripetibili, ma a Volte... te ne accorgi e, tutto ti sembra piu' bello e ...meno scontato. Quando, qualche anno fa, Franchino mi disse che Sua figlia si era iscritta all' Universita' dopo la maturita' superiore, non mi ero stupito piu' di tanto! L'avevo Vista crescere, sempre con Noi Alpini, la trafila del Gruppo Sportivo, sapevo che prima o poi si sarebbe Laureata e... mi divertivo a Prenderla In Giro; lei stava al gioco e prendeva in giro se' stessa con Frasi tipo: "ho dato un esame sui Vini...Ho imparato a fare le grappe... so tutto sulle marmotte... Il tempo intanto inesorabilmente passava e non mi accorgevo di nulla. Un paio di anni fa, Enrica, mi chiese di Accompagnarla a fare una Gita in Montagna. Ne fui felice e Scelsi una Zona a me particolarmente cara e che conoscevo bene "il Colle del Gran. S.Bernardo"- Punta Pan di Zucchero. Salimmo lei, io e mia moglie, arrancando su splendidi sentieri, e su facili roccette di sfasciumi. L'arrivo in vetta, fu emozionante, ma non solo quello. Per tutta la salita Enrica Decantava le montagne che le stavano attorno, di tutte ne voleva sapere il nome, l'altezza; individuava immediatamente marmotte e camosci e segnalò la presenza (un poco inquietante) di una maestosa aquila sulle nostre teste. Fu talmente entusiasta della gita che mi confido' avere preso contatti con i Guardaparco del Monte Avic per uno stage in vista di una probabile stesura di Tesi Universitaria. TESI Universitaria?... ma di gia'? Mi consolai pensando ad una cosa ancora lunga. Ogni tanto mi metteva al corrente delle sue Avventure tra le Montagne e pensai che se non si fidanzava con un Alpino almeno sarebbe stato un Guardaparco. Passo' almeno un anno e mezzo ed un giorno la telefonata di Mamma Canepari: "Gas, Enrica discute la Tesi di Laurea il 20 Aprile... le farebbe sicuramente piacere la Tua presenza. BUM, Restai di sasso! Quella telefonata mi aveva dato una gioia immensa. Risposi un poco balbettando che non sarei mancato per nessuna ragione. In quel momento la mia mente navigo' nei ricordi, nella mia storica e profonda amicizia con suo padre, merito anche di questo nostro cappello Alpino sempre ben piantato sulla testa. Lo considerai "Un Premio, un attestato di stima e profonda amicizia" che mi inorgogliva. Alle 14.00 ero puntuale all'appuntamento. Franchino era Vestito da.....sfilata alle adunate Nazionali, imbottigliato in camicia e " muda", il vestito della festa. Tutti e due Tesi come uno spago. Lei la Laureanda, era la piu' serena, sorridente quasi irriverente verso suo padre ed il vecchio Amico. " tranquilli Ragazzi...sara' una passeggiata... Gas, non sei Tu che devi Dare la Tesi...! Mica vero! sia io che Franchino ci aspettavamo di essere interrogati... dovevamo pur dare una aiuto a quella ragazzetta... che ci stavamo a fare senno', li?. Seduti su scomodissime sedie " dell'aula magna" aspettammo l'inizio delle interrogazioni. Enrica fu la Prima. Arrivo' sorridente, con i suoi papiri in mano, li consegno' alla Commissione, apri' un Compiuter ed inizio' la Sua Relazione; un' oretta a raccontare la Vita sui monti delle marmotte e di altri animali montani; delle sue esperienze dirette non acquisite sui libri, c'era qualcosa di Alpino in quelle parole. Ebbi la sensazione che a parlare non fosse una Laureanda ma un Comunissimo Guardaparco; colpi' (e non avevo dubbi) come catturo' l'interesse di tutti con la sua semplicita'. Franco ed io evitavamo di incrociarci con gli sguardi, nessuna emozione mi imposi! Il Pezzo Grosso doveva ancora arrivare.....a fine relazione Ringrazio' come prassi Tutti coloro che l'avevano seguita sino a questo momento: insegnanti, e conoscenti vari; ringrazio' pubblicamente i suoi Genitori e... gli amici che le avevano trasmesso questo grande amore per la natura e per la Montagna in particolare. Allo scandire la parola Amici, il suo sguardo incrocio' il mio; capii che intendeva Noi Alpini e la ringraziai con lo sguardo. Infilai subito gli occhiali da Sole e rivolto verso al Franchino mi lamentai "della troppa luce in aula "(era praticamente buio); lui annui...." si a ta' raso' " e si mise anche lui gli occhiali da sole. Enrica si stava congedando dalla Commissione, una stretta di mano e... venne verso di noi. "L'e' mei c'a sortumma, Gasto', l'e' trop ciar chin'drenta..." Ci alzammo dalle scomode sedie, andai incontro alla sorridente laureanda, l'abbracciai facendole sinceri complimenti e le chiesi di accompagnarmi alla mia auto che avevo un piccolo regalo per lei. Enrica mi segui', prese il suo pacchetto ed io me ne andai... volevo darle Un Segno importante, qualcosa che le facesse capire gli almeno 45 anni di amicizia (di cui 35 da Alpini) con suo padre. Un libro di montagna sulle Leggende della Valle d'Aosta ed una Cartolina spedita nel 1970 da una lontana caserma di Alpini di Cuneo da una Recluta alpina ad una amico. La recluta era Franco e l'amico e futuro alpino ero io. Un cimelio, conservato per tutti questi anni. Mi telefono' dopo, poco... Gas sono Dottore!, papa' quando ha visto la cartolina ha rimesso su gli occhiali da sole.....mi sa ma li togliera' stasera prima di andare a dormire...". Auguri Enrica, so di per certo che a me si uniscono tutti quelli della Vecchia Banda del GSA. Franchino ed io un sogno Nascosto ce lo abbiamo, se si avvera anche questo... cambiamo gli occhiali.

Gastone



GRUPPO ALPINI DI SPIGNO MONFERRATO

ASSEMBLEA DEI SOCI ALPINI DEL GRUPPO

Il giorno 22 aprile 2005 nella sede del Gruppo Alpini di Spigno Monferrato in Via della Chiesa, si è tenuta l'assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno:

- Rinnovo cariche sociali

Sono presenti n. 20 soci.

Dopo ampia discussione è stato approvato il rendiconto della gestione del Gruppo.

Si è guindi proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Sono stati eletti all'unanimità per acclamazione:

Dr. Sergio Viazzi - Capogruppo Picollo Giovanni - Vice Capogruppo De Lorenzi Paolo - Vice Capogruppo Traversa Raffaele - Segretario Tesoriere Sassetti Leonardo - Consigliere Franzino Stefano - Consigliere Garbero Sergio - Consigliere

Bormida Vittorino - Consigliere Alfiere Vaniglia Luigi - Consigliere Alfiere Non essendoci più nulla da discutere, l'assemblea viene chiusa alle ore 22,30.

Il nuovo Capogruppo è reperibile al seguente indirizzo:

Dr. Sergio Viazzi Via Francesca Lanzone 7 17100 SAVONA Tel. 019 804592

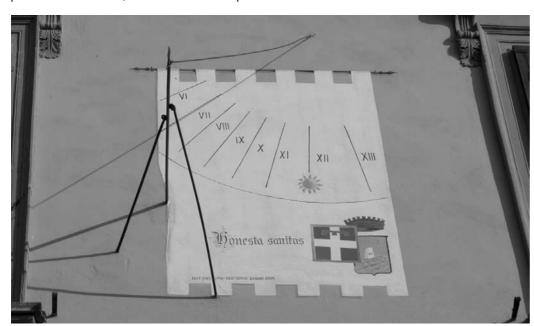
Le comunicazione tramite posta dovranno invece essere comunicate a Traversa Raffaele Via Martiri della Libertà 7/5 15012 BISTAGNO Tel. 0144 79705

GRUPPO ALPINI DI QUATTORDIO

Rifacimento Meridiana

Il Palazzo Comunale di Quattordio ha sempre avuto, sulla facciata sud, disegnata una meridiana che lavori di ristrutturazione hanno asportato. Nell' anno 2002 il Gruppo Alpini di Quattordio propose al Sindaco, dr. Mario Sillano, di recuperare la Meridiana, mettendo a disposizione mezzi e personale nonché l' operato dell' Alpino Brunello Vinci "vecio" della classe 1935 che avrebbe materialmente ridisegnato l' orologio solare. Ci sono stati alcuni rinvii in parte dovuti ad interventi di ristrutturazione del palazzo Comunale, ma finalmente ai primi

di giugno di quest' anno sono iniziati i lavori, dopo aver predisposto l' impalcatura con tutti i sistemi di sicurezza previsti, per eseguire l' intervento ad oltre 7 metri di altezza. L' opera di recupero ha richiesto parecchi giorni di intervento, ma grande è la soddisfazione nel percepire l' ammirazione di tutti i cittadini che apprezzano il lavoro svolto non solo dall'Alpino Vinci, ma anche del Gruppo che ha contribuito ulteriormente a migliorare l' immagine del Comune di Quattordio.



La meridiana restaurata dal Gruppo Alpini di Quattordio ed in particolare dal socio Brunello Vinci

GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE



Ringraziamento

L'Unità di Protezione Civile "Agostino Calissano" della Sezione ANA di Alessandria, ringrazia l'Alpino Bruno Callegher per il suo contributo. La nostra Unità, infatti, è cresciuta anche nel parco macchine ed ha già potuto usufruire dell'autocarro Fiat Fiorino nella recente esercitazione del 1º Raggruppamento a Savona. Speriamo che lo spirito Alpino del nostro associato sia di stimolo ad altri Gruppi o singoli per venire incontro alle esigenze della Protezione Civile.

> Il Coordinatore sezionale **Bruno PAVESE**

GRUPPO ALPINI DI SALE

Consegna tovaglia

lunedì 30 maggio presso la Cappelletta di S. Rocco si è tenuto un S. Rosario nell'ambito del mese Mariano salese che prevede ogni sera la celebrazione di un momento di preghiera in luoghi caratteristici del paese. Nell'occasione l'A.I.C. di Sale, alle presenza del Sidaco Barco, ha consegnato al Gruppo Alpini locale un addobbo (tovaglia) per l'altare della Cappelletta stessa confezionato da 14 ricamatrici di Sale e 34 di altri paesi o città: Roma, Torino, Genova, Bergamo, Brescia, Verona, Trento, Biella, Tortona, Alessandria, Guazzora, Grava, Alzano, Alluvioni Cambiò. Un particolare ringraziamento a Maria Re salese. Inoltre la pittrice salese Silvana Maccarini trapiantata a Bassignana che ha dipinto un quadro raffigurante la cappelletta e che è stato collocato all'interno della stessa. La tovaglia che sarà utilizzata durante le celebrazioni che si terranno presso l'edicola di S. Rocco è stata presa in consegna dalle Penne nere salesi che la custodiranno con cura. Al plauso di Don Piero formulato al termine della celebrazione religiosa si unisce quello degli Alpini salesi per il gradito dono che servirà ad abbellire la struttura ricostruita da loro negli anni 1982-83



La tovaglia donata per la Cappelletta dedicata a S. Rocco

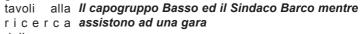
Gara di Briscola

Giüguma a brisca Suta u Trianon

organizzata dal Gruppo Alpini di Sale insieme e con la collaborazione dell' ACAS (Assoc. Commercianti ed Artigiani Salesi) dell' U.S. Sale - sez. tennis (Unione Sportiva Sale) della S.O.M.S. (Società Operaia di Mutuo Soccorso) con il patrocinio del Comune di Sale

zione comunale per rilanciare le atti- Tortona, a ricordo e ringraziamento vità ludiche in ambito locale era ad della partecipazione. Si arriva così a iscrizione gratuita per un massimo di notte inoltrata fino alla disputa delle 32 coppie fisse e si è tenuta sotto il semifinali che stabiliranno le 2 coppie Trianon di Piazza Cavour appena finaliste e le 2 coppie che si sfideranrimesso a nuovo e che molto bene si no per il 3° e 4° posto. Alla fine la presta ad ospitare manifestazioni di classifica risulta così composta: questo tipo. Si comincia alla 20,30 a 1º coppia classificata: premio medaraccogliere le iscrizioni che vengono glia d'oro (una per giocatore) e 2 botchiuse alle 21,30 con con 21 coppie tiglie di vino Castellotti - Grammatico iscritte. Vengono sorteggiate 11 cop- 2ⁿ coppia classificata: premio medapie che passano al turno successivo glia d'argento (una per giocatore) e 2 mentre le rimanenti 10 coppie si bottiglie di vino Goggi V. - Gatti C.

scontrano per decretare le rimanti 5 squadre h С andranno a compleil tabellone per gli ottavi di finale. Il pubblico gira tra i



donare loro 1 bottiglia di vino gentil- realizzazione della manifestazione.

La gara sollecitata dall'amministra- mente offerta dalla Cantina Sociale di

3[^] coppia classificata: premio medaalia di bronzo (una per giocatore) e 2 bottiglie di vino Galletti -Ricci

> 4^ copn i a classifi-

che promette emozioni migliori, oppu- cata: 4 bottiglie di vino Piazza re si ferma a controllare le prestazio- Beccati. Le medaglie sono state genni di amici e conoscenti. A mano a tilmente offerte dall'ACAS di Sale. Il mano che le coppie escono dal tor- gruppo Alpini di Sale ringrazia tutti neo l'organizzazione provvede a coloro che hanno collaborato alla





STORIA DEI NOSTRI GRUPPI E DEL TERRITORIO IN CUI OPERANO

Gruppo n° 4 cod. sezionale 023

Prosegue la nostra modesta, ma speriamo utile ed efficace, rassegna sulla storia dei nostri gruppi e del territorio in cui essi operano come parte integrante del tessuto sociale, economico e folcloristico. Lo scopo di questa iniziativa è di mettere a conoscenza tutti i nostri lettori delle bellezze del nostro territorio, stimolando la loro curiosità ed anche una forma di microturismo che potrà svilupparsi tra abitanti del nostro territorio, incuriositi magari dalle bellezze e dagli aneddoti che ogni paese e comunità conserva gelosamente al proprio interno e che magari, pur vicine, altre comunità ignorano. Ci auguriamo che tutti i gruppi della Sezione concorrano a questa iniziativa culturale inviando quanto più materiale narrativo ed illustrativo possibile alla nostra redazione nell'intento di aiutarci a divulgare le cognizioni storiche del loro territorio. In questo numero andiamo a presentare un Gruppo da sempre molto attivo fin dalla sua costituzione, oltre 35 anni fa, e molto impegnato e coinvolto nel tessuto sociale e territoriale che lo circonda: Quattordio

la redazione

Quattordio ed i suoi Alpini

Il territorio

Il territorio della provincia di Alessandria così come quello della confinante provincia di Asti fu abitato in epoca pre-romana dai Liguri. Probabilmente, a partire dal VI sec.

Il campanile della chiesa

a.C., si ebbero stanziamenti di tribù celtiche nella zona più settentrionale, lungo il corso del Po. La colonizzazione di Roma fu piuttosto tardiva e avvenne in maniera più organica solo in età augustea. A questo periodo risale la nascita di numerosi villaggi il cui nome termina in -ano (come Felizzano, Calliano, Occimiano, Grazzano ecc..) e di altre località che invece traggono il loro nome dalla

distanza in miglia romane da un luogo importante; èquesto il caso di Quattordio che, trovandosi sulla Via Fulvia, dista al quattordicesimo miglio da Hasta (Asti). Chiaramente non si hanno notizie precise sul nucleo abitativo e tantomeno sulla vita di quel periodo, infatti, quest'a-

rea, dopo la caduta dell'impero romano d'occidente, subì numerose invasioni barbariche che affermarono il predominio Longobardo. E' di questi anni la battaglia tremenda Longobardi e Franchi combattuta in una località molto vicina a noi. I Longobardi, fingendo di fuggire, attaccarono alla sprovvista i rivali e ne fecero una strage, tale che il Rio Gaminella diventò rosso e il luogo venne denominato "Rivus Francorum cioè Ref rancore. I Franchi ebbero la loro rivincita con Carlo Magno che dominò le nostre terre dal 774 all' 888. Dopo la dominazione carolingia incominciarono a diffondersi forme di organizzazione territoriale feudale e furono costruite le prime torri di difesa ed avvistamento. Negli anni che seguono e fino al 967, anno di nascita del marchesato del Monferrato,

arrivarono nelle nostre terre i pirati del mare, i Saraceni. In questo periodo le province di Alessandria e di Asti furono incluse in due marche:

l'Aleramica e l'Obertenga. S'incomincia a parlare di Monferrato facendolo coincidere con una parte della marca Aleramica. La leggenda dice che tale nome derivi da "mun frrha" cioè mattone ferrato con il quale Aleramo, fondatore della prima dinastia monferrina, avrebbe ferrato il suo cavallo; infatti, l'imperatore gli avrebbe concesso tanta terra quanta egli avrebbe potuto percorrere a cavallo in tre giorni. In realtà, invece, l'investitura a marchese gli fu data da Ottone I di Sassonia e tutta la zona non era molto fertile ma consisteva in territori quasi spopolati e selvaggi. Dopo l'anno mille si ebbe una ripresa demografica che determinò la nascita di numerosi nuovi insediamenti umani. Cominciarono a sorgere castelli talora per ampliamento di vecchie torri d'avvistamento. Nel frattempo però le due marche si frantumarono ed iniziarono ad entrare in conflitto. Per questo, il Marchese bel Monferrato, Guglielmo V chiamò in suo aiuto Federico I di Svevia, detto il Barbarossa, per sconfiggere Asti e Chieri che stavano minacciando le sue terre. Il Barbarossa venne in Italia per ben quattro volte contro Asti e Alessandria e nel verbale che ratificava la pace raggiunto egli s'impegnò a tenere sotto la sua speciale Podestà il comune di Asti e 46 villaggi ad Esso circostante. Tra questi compare, per la prima volta, in un documento ufficiale, il nome di Quattordio. La vita in quel periodo era molto dura, la gente locale era sottoposta all'arbitrio dei signorotti che, dall'alto dei loro castelli, la sfruttavano in ogni modo obbligandola a lavorare le terre altrui, a pagare contributi dogni specie e a

prestare l'opera per riattare strade, ponti o mura. Non è che nei secoli successivi le cose migliorino: continuarono le battaglie tra i diversi feudi e la vita grama dei sottoposti. Possiamo senz'altro ritenere che tra il 1095, anno in cui è fissata la costituzione del Comune di Asti, ed il 1379, anno del passaggio di Asti al bucato di Milano, Quattordio abbia sempre parte del Comune divenuto poi Repubblica Asti. Nella storia 300 anni,

Quattordio ha l'onore di alcune citazioni. La prima è a proposito di una tremenda battaglia tra astigiani ed alessandrini; essa accadde il 16 Giugno 1225 nella zona del boschetto, tra Quattordio e Cerro, e vide la vittoria delle milizie alessandrine. La seconda citazione è all'epoca delle lotte tra guelfi e ghibellini; ad Asti i primi erano rappresentati dalla famiglia Solari mentre gli avversari facevano capo ai Guttuari. E' proprio a Quattordio , il 18 Maggio 1309

che i Solari furono sconfitti. Ancora nel 1354 il nome di Quattordio torna alla ribalta, quando, Galeazzo Visconti si ritirò verso Alessandria lasciando tracce della sua fuga con ruberie ed incendi. All'inizio del 1700 scoppiò l'ennesima guerra europea tra francesi e austriaci. bopo la sconfitta francese quasi tutto il Piemonte entrò a far parte del dominio Sabaudo. Scomparve così, dopo quasi 800 anni il Marchesato del Monferrato e Quattordio passò dal dominio monferrino a quello sabaudo. Quattordio settecentesca era composta di poche centinaia d'abitanti ed era un agglomerato agricolo attorno alla Rocca, fatto di alcune decine di case costruite in terra argillosa o mattoni crudi. La vita del secolo successivo non presenta notevoli cambiamenti, l'economia è sempre legata alla sussistenza e al lavoro della terra. Gli abitanti di allora assistettero ancora a battaglie, per lo più a carattere locale, per il possesso di questo o quel territorio, intanto il predominio di Napoleone e dei francesi incominciò a farsi sentire. Arriviamo ai primi del 900, anni in cui vediamo la nostra gente coinvolta nel flusso migratorio verso l'America, alla ricerca di fortuna, in seguito alla profonda crisi economica ed agricola del paese. Sono di questi anni i primi tentativi di industrializzazione della nostra zona, poi nell'immediato dopo guerra, lo sviluppo sempre crescente a livello tecnologico porta Quattordio a distinguersi come un importante

sito industriale, non solo in Italia ma



di questi circa Veduta aerea di Quattordio negli anni 50

anche nel mondo.

Il Gruppo Alpini

Il 28 Settembre 1969 è la data con la quale prende vita il Gruppo Alpini di Quattordio. Il compianto Ten. Vittorio Colli Tibaldi prese l'iniziativa di coagulare attorno a sé gli Alpini residenti a Quattordio e con l'aiuto del genero Ivo Torti, di Renato Poncino e di Renzo Ottonelli fondò il Gruppo tenuto a battesimo dalla nostra madrina, prematuramente scomparsa, Pucci Codrino. Il primo capogruppo è stato Ivo Torti che ha mantenuto l'incarico per 10 anni, seguito dal compianto Pino Caligaris, il "bocia" Sandro Cavallero ed infine è toccato a Renato Poncino che coordina l'attività del gruppo dal 1984. Oggi siamo in 48 di cui quattordiesi e 18 dei paesi limitrofi. Il rapporto con la sezione di Alessandria è sempre stato caratterizzato da sincera cordialità e profonda amicizia. Il Gruppo è sempre presente ad ogni chiamata: dal cantiere della Cirimilla alla ristrutturazione della sede sezionale di Via Lanza, alla costruzione del rifugio alpino ai piedi del monte Giarolo. La nostra vita associativa ha cementato un forte sodalizio con i quattordiesi e non, dando vita ad interventi di volontariato locale

(recupero aree, manutenzione di spazi comuni, collaborazione alla ristrutturazione del futuro oratorio per i nostri ragazzi...) oltre che a quelli più impegnativi legati alle emergenze (alluvione 94...). Siamo sempre disponibili, inoltre, a collaborare con i servizi civili presenti sul territorio (Comune, Scuola) e con le associazioni di volontariato (Progetto Mitava per l'aiuto alla popolazione di un villaggio in Mozambico). La realizzazione della nostra sede è stato il completamento di un progetto che durava da alcuni anni ed ora è il luogo che ospita le nostre innumerevoli manifestazioni e occasioni d'incontro.



Sopra la Alfacavi e la torre per la produzione di cavi Solidalfa con linea di estrusione e vulcanizzazione verticale. Sotto il reparto produttivo della Invex

